



## AVVISO

### Ordine

1. Ordine: Caduceo d'Oro 2019
2. Ordine : ENPAF

### Notizie in Rilievo

#### Scienza e Salute

3. Malattia di Mènière: facciamo chiarezza
4. Asimmetrico o irregolare: le anomalie del seno: il Capezzolo Introflesso
5. ERNIA DORSALE, lo sai che Torsioni Improvvise Possono Causarla?



#### Prevenzione e Salute

6. I tatuaggi possono fare male alla pelle: ecco a cosa prestare attenzione
7. Come scegliere (senza sbagliare) gli Occhiali per i Bambini.



## Proverbio di oggi.....

**'E ccose pruabbite songo 'e cchiù sapurite**

## ERNIA DORSALE, lo sai che Torsioni Improvvise Possono Causarla?

*Tra i vari tipi di ernia del disco, quella dorsale provocata da movimenti di rotazione o torsione è certamente tra le cause meno frequenti di dolore e mal di schiena*

spiega la dottoressa Lara Castagnetti, osteopata e specialista in Medicina Fisica e Riabilitativa di Humanitas.

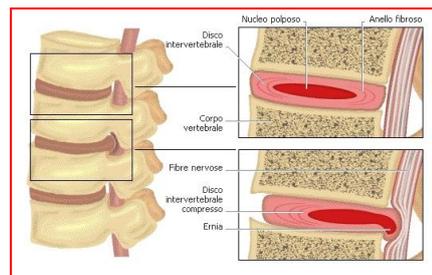
L'ernia dorsale può capitare soprattutto quando le torsioni richiedono uno sforzo intenso a livello toracico, come in alcuni tipi di esercizi in palestra con i pesi.

In questo caso, a risentirne sono le ultime vertebre della zona dorsale con conseguenze che potrebbero essere complesse, dato che in questa porzione di colonna vertebrale sono presenti il midollo spinale e le radici nervose.

L'ernia cervicale e quella sacrale invece, sono le più comuni, spesso dovute a sedentarietà e posture scorrette che favoriscono l'erniazione di uno dei dischi intervertebrali, con conseguente mal di schiena.

Immaginando i dischi come dei cuscinetti fra due strutture rigide, cioè le vertebre, può capitare che il disco si usuri più velocemente e quindi si arrivi all'erniazione, ovvero la fuoriuscita del nucleo contenuto all'interno del disco intervertebrale.

Oltre alle posture viziate, anche l'andatura alterata a causa di una dismetria, cioè della diversa lunghezza delle gambe, o perché si carica il peso sulla parte esterna del piede, può essere un pericolo per l'integrità dei dischi intervertebrali; in questo caso però è la zona lombare e non quella dorsale, che risente della dismetria, specialmente la zona compresa tra la quinta vertebra lombare e la prima sacrale. (Salute, Humanitas)



**SCIENZA E SALUTE****MALATTIA DI MÈNIÈRE: FACCIAMO CHIAREZZA**

*Il CNR di Bologna stimava nel 2018 in **3 mila i casi** di malattia di Ménière in Italia, ma la mancanza di registri rende difficile una quantificazione precisa per una sindrome cronica invalidante che non è riconosciuta dalla Sanità e le cui cause restano poco note.*

Ne abbiamo parlato con il dott.ssa **Vanessa Rossi**, otorinolaringoiatra di Humanitas.

**SINTOMI DELLA MALATTIA DI MÉNIÈRE**

La malattia è caratterizzata

- ❖ **dall'alterazione dell'equilibrio fra la produzione e il riassorbimento dell'endolinfa presente nell'orecchio.**

L'alterazione dell'equilibrio comporta un eccessivo accumulo dell'endolinfa che producendo vertigini e nausea associati a una sensazione di orecchio pieno, a fischi (i così detti *acufeni*) e a una **riduzione dell'udito** (ipoacusia). Le vertigini non dipendono dai movimenti del capo e si manifestano con crisi prolungate che possono durare anche delle ore.

È questa una delle differenze rispetto alla crisi vertiginosa più comune, la parossistica benigna, che dura meno di un minuto, è legata al cambiamento di posizione del capo ed è improvvisa.

**LA DIAGNOSI E LA TERAPIA**

È dal racconto del paziente che si possono ricavare quegli elementi caratteristici che rendono piuttosto evidente il sospetto di malattia e, in alcuni casi, permettono di formulare già la diagnosi di Ménière.

Questo non esclude, tuttavia, che serva una risonanza con contrasto per escludere altre patologie.

Una volta stabilita con sicurezza la malattia, durante la sua fase acuta, si somministrano *farmaci sedativi intramuscolo* o in forma di supposte se il paziente avverte nausea per assumere qualcosa per *via orale*.

Queste servono a tenere sotto controllo i sintomi e calmare il paziente, in genere allarmato da nausea e vomito. Riguardo l'alimentazione il suggerimento è di cominciare da cibi con poco sale; mentre per i farmaci l'orientamento è per i diuretici. Se la terapia si dimostra efficace nel ridurre gli episodi di vertigine, la cura si fa per alcuni mesi, inizialmente 3, poi si modula con controlli successivi.

- ❖ **La percentuale di pazienti che guarisce con i farmaci si aggira sul 70%.**

“È sempre difficile fare una diagnosi: la terapia può essere portata avanti con diuretici nell'attacco acuto ma in genere si fa per dei mesi con **betaistina**”.

**INIEZIONI O INTERVENTO?**

Detto che la terapia, a patto di attenersi, ottiene ottimi risultati nel ridurre i sintomi, nel caso questa non fosse risolutiva ci sono tre possibilità.

1. Con l'iniezione **intratimpanica di Cortisone** si entra nella membrana del timpano con un ago molto sottile iniettando del cortisone.

Questa soluzione ha un buon effetto, non crea problemi uditivi, ma ha lo svantaggio di richiedere a volte iniezioni ripetute nel tempo.

2. **La seconda possibilità è l'iniezione intratimpanica di Gentamicina**, un farmaco che ha un effetto più duraturo rispetto all'iniezione di cortisone, ma che può ridurre un po' l'udito, che comunque al progredire della Ménière sarebbe danneggiato in modo significativo.

3. Terza opzione è il ricorso alla **chirurgia**;

la *neurectomia vestibolare*, cioè la sezione del nervo vestibolare, inoltrandosi tra il cervello e la rocca petrosa, evita di toccare i nervi facciali e il cocleare;

la *labirintectomia*, ovvero una distruzione del labirinto, con perdita dell'udito, che però può essere seguita da un intervento di impianto cocleare per ridarlo. (*Salute, Humanitas*)

**PREVENZIONE E SALUTE****I TATUAGGI POSSONO fare MALE alla PELLE:  
ECCO A COSA PRESTARE ATTENZIONE**

*Un italiano su dieci ha almeno un **tatuaggio** sul corpo.*

Che siano fatti a scopo artistico, decorativo, estetico o puramente simbolico-commemorativo, i tatuaggi possono essere **dannosi per la pelle**.

Questa pratica, sempre più frequente fra i giovani occidentali ormai da diversi anni, può infatti scatenare reazioni avverse di tipo allergico e oltre ad aumentare il rischio di **infezioni** sistemiche anche gravi se il tatuaggio non viene effettuato a regola d'arte e con tutte le precauzioni sanitarie che sono necessarie.

Fra queste il **test allergologico preventivo** che è bene fare prima di decidere di iniettare dell'inchiostro nella nostra pelle. Ne abbiamo parlato con il Prof. **Antonio Costanzo**, resp. di dermatologia di Humanitas.

**TATUAGGI: INFEZIONI E VIRUS PER COLPA DI MATERIALE NON STERILE**

Dopo un tatuaggio mal eseguito è possibile contrarre alcune **infezioni batteriche**:

- ❖ in particolare quelle da *streptococchi* o *stafilococchi*, che si manifestano pochi giorni dopo il tatuaggio con rossore, gonfiore, calore e dolore nell'area del tatuaggio, sia infezioni sistemiche nei casi più gravi, quali *epatite B*, *epatite C* o *HIV* dovute all'uso di materiale non sterile e all'assenza delle più elementari norme di igiene da parte del tatuatore.

**QUALI COLORI DEL TATUAGGIO POSSONO PORTARE REAZIONI ALLERGICHE?**

L'igiene e la serietà del professionista a cui ci si rivolge per un tatuaggio non è la sola cosa da tenere presente. Come ha spiegato lo specialista, è importante fare attenzione alle possibili **reazioni allergiche**, prevalentemente ai **coloranti**.

In particolare il colore rosso può dare manifestazioni con arrossamento e prurito localizzato nell'area del tatuaggio colorato con il rosso.

Più sicuro il verde, mentre altrettante reazioni allergiche potrebbero comparire con il colore giallo se viene mescolato al solfuro di cadmio.

Questo genere di reazioni allergiche sono in genere dovute all'uso di più sostanze organiche e inorganiche per realizzare la sfumatura della colorazione desiderata, che nel caso del colore rosso può contenere solfuro di mercurio noto già ai tempi dei greci e dei romani e considerato tossico per l'uomo e l'ambiente.

“È molto importante effettuare dei **test allergici preventivi** prima di sottoporsi ad un tatuaggio.

È bene anche documentarsi prima sull'inchiostro che verrà utilizzato per il disegno, verificando attraverso l'etichetta l'eventuale presenza di sostanze vietate.

Massima attenzione per i **colori rosso, giallo e arancione, i più potenzialmente tossici**.

Queste sostanze possono avere infatti un effetto potenzialmente cancerogeno”.

**TATUAGGI E TUMORI, UNA RELAZIONE ANCORA DA SCOPRIRE**

“Ad oggi **non esiste una relazione scientificamente provata** fra tatuaggi e l'insorgenza di tumori, ma è pur vero che alcuni studi sembrano suggerirlo, mettendo in dubbio questo assunto che di certo non è una certezza”. Fra questi studi spicca un lavoro pubblicato su *Scientific Reports*, che ha ipotizzato come alcune nanoparticelle tossiche presenti nell'inchiostro, come il *biossido di titanio*, potrebbero viaggiare nel corpo e **accumularsi nei linfonodi**. I test dei linfonodi sentinella su pazienti tatuati infatti mostrano come i loro linfonodi possano apparire più scuri.

“Non è infine da sottovalutare l'effetto copertura che i tatuaggi hanno sulla pelle:

- ❖ *nella diagnosi di melanoma questo può essere un problema non indifferente”.*

Chi decide per la **rimozione del tatuaggio** deve infine prestare massima attenzione al centro a cui rivolgersi: i frammenti di colore, disintegrati, vengono fatti riassorbiti dal sistema immunitario. Ciò significa liberare sostanze potenzialmente tossiche nel corpo. (*Salute, Humanitas*)

**SCIENZA E SALUTE****Come scegliere (senza sbagliare) gli Occhiali per i Bambini**

*Le montature devono essere sicure, leggere e stabili per non scivolare sul naso. Attenzione alla forma che deve coprire tutto il campo visivo. Meglio lenti infrangibili e polarizzate*

**Sicurezza**

Se fino a qualche anno fa l'occhiale era visto dai bambini quasi con vergogna e vissuto come un fastidio da sopportare, oggi i colori e le montature dalle forme accattivanti lo hanno reso un oggetto alla moda che piace anche ai più piccoli.

L'offerta è ampia, ma proprio per questo scegliere tra i modelli disponibili può disorientare.

«Prima di tutto l'occhiale non deve avere parti spigolose e le cerniere non devono essere esposte: un bambino può cadere o prendere una pallonata», prof. ordinario di Oftalmologia all'Università di Milano.

*Evitare le montature rigide e per i più piccoli meglio scegliere modelli tra quelli più gommosi e arrotondati.*

**Stabilità**

Altra caratteristica fondamentale è la stabilità: «Il bambino sotto i 6 anni, — in genere non ha ancora sviluppato l'osso glabellare, cioè quello della narice del naso.

Per evitare che l'occhiale scivoli in avanti e appoggi sulle ali del naso, è necessario che il ponte, cioè l'archetto che collega i due oculari dell'occhiale, sia basso, in corrispondenza della linea che unisce le due pupille così da acquisire stabilità».

**Leggerezza e forma**

Anche il peso deve essere ridotto al minimo: il piccolo non dovrebbe neppure accorgersi di indossare la correzione. La forma dell'occhiale deve coprire tutto il campo visivo, specie verso l'alto, tra la pupilla e il sopracciglio. «Il margine superiore della lente deve essere a livello del sopracciglio e non più basso come per gli adulti perché i bambini tendono a guardare molto verso l'alto ed è importante che lo sguardo non esca dalla lente». Per i più piccoli è consigliato inserire degli elastici per fare aderire bene la montatura, rendendola stabile anche in movimento. Infine attenzione alle aste, che con i terminali a riccio non devono fare pressione sulla cartilagine dell'orecchio, trascinandola così in avanti, perché si rischia un effetto antiestetico e alla lunga l'orecchio a sventola.

**Lenti infrangibili**

Anche la scelta delle lenti va attentamente valutata. Non c'è dubbio che vadano preferite infrangibili. Da preferire quelle in policarbonato, un materiale resistente alle rotture. «Il costoso antiriflesso invece — non ha molto senso perché l'assenza di riflesso la percepisce chi guarda, non chi indossa l'occhiale, quindi non c'è una visione migliore. Meglio le lenti polarizzate perché permettono di schermare i raggi riflessi che disturbano di più. Sono in grado infatti di neutralizzare il riverbero e l'abbagliamento proveniente da superfici come acqua, neve, spiagge».

**Lenti fotocromatiche**

Le lenti fotocromatiche, quelle che si scuriscono automaticamente quando vengono esposte ai raggi UV del sole e si schiariscono quando l'esposizione al sole termina non sono molto usate tra i bambini «ma possono comunque avere un senso a patto che abbiano tempi di oscuramento rapidi e che non partano da livelli di assorbimento rilevanti, altrimenti l'occhiale marcherebbe troppo il viso». (Salute, Corriere)

**SCIENZA E SALUTE****ASIMMETRICO O IRREGOLARE: LE ANOMALIE DEL SENO**

Dalla politelia al **capezzolo introflesso**, dalla mammella tuberosa alla sindrome di Poland: ecco quali sono i problemi, di varia entità, che possono modificare l'aspetto della mammella. Oggi trattiamo il capezzolo introflesso.

**IL CAPEZZOLO INTROFLESSO:  
Cause e terapie della presenza di capezzoli in più**

La malformazione è caratterizzata dall'assenza di prominenza del capezzolo, che risulta quindi come «risucchiato» all'interno della mammella

Il capezzolo introflesso è una malformazione caratterizzata dall'assenza di prominenza del capezzolo, che risulta quindi come «risucchiato» all'interno del seno.

Vari i gradi dell'anomalia, che può interessare sia una sola mammella che entrambe.

Nella forma lieve, detta reversibile, il capezzolo, introflesso a riposo, può estroflettersi manualmente o con il freddo, mentre nelle forme più gravi rimane introflesso anche se stimolato.

**CAUSE**

: Questa anomalia è determinata da *dotti galattofori* (i tubicini che durante l'allattamento portano il latte al capezzolo) troppo corti, che trattengono all'interno della mammella il capezzolo. L'origine del problema, che colpisce in media 20 donne su mille, è di solito ereditario; in rari casi può essere causato da infiammazioni o da interventi chirurgici. Infine, si può presentare dopo l'allattamento.

**TRATTAMENTI**

: Nei casi più lievi, per correggere l'anomalia si può ricorrere a dispositivi, simili a piccole ventose, che, creando dall'esterno un vuoto con pressione negativa, spingono il capezzolo in fuori. Devono essere applicati per circa 6-8 ore al giorno per almeno tre mesi.

**GLI SVANTAGGI?** Sono scomodi e visibili attraverso i vestiti. Inoltre, se la pelle è molto delicata, possono provocare l'ulcerazione del capezzolo.

L'alternativa chirurgica consiste nell'effettuare una piccola incisione a livello del capezzolo, attraverso la quale rimuovere i tralci fibrosi e i dotti galattofori troppo corti.

Al termine dell'operazione, il capezzolo verrà suturato sia all'interno (pull out), per proiettarlo in fuori, che sulla cute esterna (per affrancare meglio i margini).

Poi verrà posizionata una medicazione ad anello (detta a ring). L'intervento, che ha una durata di 30-60 minuti, avviene in anestesia locale e in regime di *day surgery*.

La medicazione applicata sulla mammella verrà rimossa dopo circa 5-7 giorni, eventuali punti di sutura, se non riassorbibili, dopo circa 10 giorni.

Inizialmente la zona potrà risultare tumefatta, ma il gonfiore si ridurrà progressivamente fino a scomparire nell'arco di due settimane circa.

All'inizio **la sensibilità di areola e capezzolo potrebbe essere alterata:**

- *ma si tratta di una condizione provvisoria, destinata a tornare alla normalità nell'arco di alcune settimane o di pochi mesi. In seguito a questa operazione, non è più possibile allattare.*

L'iter per avere le corrette indicazioni prevede una visita del medico di famiglia che, constatata l'anomalia, prescriverà una visita specialistica dal chirurgo plastico. Sarà poi quest'ultimo a decidere e a programmare, nell'ambito dell'attività ospedaliera. (OK, Salute e Benessere)

## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

### LA BACHECA



# CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

**Lunedì 16 Dicembre, ore 20.00 – Teatro di San Carlo – NA**



ORDINE DEI FARMACISTI  
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



**MEDAGLIE alla  
PROFESSIONE**  
*Cerimonia di Consegna*

Lunedì 16 Dicembre 2019 - ore 20,00  
Teatro di San Carlo - Napoli



L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli consegna ai propri iscritti che hanno conseguito:

✓ **65, 60, 50, 40 e 25 anni di Laurea**

una medaglia che rappresenta un riconoscimento della *Comunità Professionale* all'impegno civile, tecnico e deontologico dei Professionisti. La cerimonia si svolge con la presenza di **250 giovani neo iscritti** che pronunceranno il **GIURAMENTO Professionale di GALENO**.

**COME PARTECIPARE**

**OBBLIGATORIO Prenotarsi e Ritirare il Biglietto Gratuito**  
presso gli uffici dell'Ordine



Ti aspettiamo per partecipare  
Tutti insieme,  
al *Concerto di Natale*  
e al  
*Caduceo d'Oro 2019*

## PROGRAMMA CADUCEO D'ORO 2019

### ❖ INDIRIZZI DI SALUTO DELLE AUTORITA'

- S.E. Crescenzo SEPE - *Arcivescovo Metropolitana di Napoli*
- On. Mara CARFAGNA - *Vicepresidente Camera dei Deputati*
- On. Luigi DE MAGISTRIS - *Sindaco Città Metropolitana di Napoli*
- On. Vincenzo DE LUCA\* - *Presidente Regione Campania*

### ❖ PROGRAMMA

- Concerto di Natale: Coro di Voci Bianche del Teatro di San Carlo di Napoli
- Granelli di sabbia - Stefania Bruno

### ❖ PRESENTAZIONE DELLA CERIMONIA

- Prof. Vincenzo SANTAGADA - *Presidente Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli*

### ❖ SALUTO DI BENVENUTO

- On. Andrea MANDELLI - *Presidente FOFI*
- Dr. Marco COSSOLO - *Presidente Federfarma Nazionale*
- Dr. Emilio CROCE - *Presidente ENPAF*
- Prof.ssa Angela ZAMPELLA - *Direttore Dipartimento Farmacia - Università di Napoli Federico II*
- Dr. Michele DI IORIO - *Presidente Federfarma Napoli*

### ❖ PROIEZIONE FILMATO

#### ❖ “PREMIO CULTURA 2019”

- Prof. Gaetano MANFREDI - *Magnifico Rettore Università di Napoli Federico II*

#### ❖ “PREMIO ITALIA 2019”

- Dr. Massimo SCACCABAROZZI - *Presidente Farminindustria*
- Dr. Pierluigi PETRONE - *Presidente Assoram*

#### ❖ “PREMIO SCIENTIFICO 2019”

- Prof. Gianni MARONE - *Università di Napoli Federico II*

#### ❖ “PREMIO SANITA' 2019”

- Dr. Paolo ASCIERTO - *Istituto Nazionale Tumori - Fondazione Pascale*

#### ❖ “PREMIO CADUCEO D'ORO 2019”: Insignito il Dr. Luigi GUACCI

#### ❖ “PREMIO Farmacista sul territorio 2019”: Insignita l'Associazione dei Volontari Progetto “Un Farmaco per tutti”

#### ❖ Cerimonia di Consegna delle Medaglie d'oro al Merito

Professionale per i Laureati Farmacisti con 65, 60 e 50 ANNI DI LAUREA

#### ❖ Cerimonia di Consegna delle Medaglie d'argento al Merito

Professionale per i Laureati Farmacisti con 40 e 25 ANNI DI LAUREA

#### ❖ GIURAMENTO SOLENNE DI GALENO

*Saluto ai nuovi Iscritti che prestano giuramento ai principi etici del Farmacista*

\* *Invitato a partecipare e in attesa di conferma.*

# CADUCEO D'ORO 2019 - PANEL DEGLI SPONSOR

**Lunedì 16 Dicembre, ore 20.00 – Teatro San Carlo di Napoli**

Si ringraziano tutte le aziende per la sensibilità avuta nel patrocinare questa cerimonia rivolta alla valorizzazione dell'intera Categoria e rendendo lo sforzo dell'Ordine per nulla oneroso.

## CONTRIBUZIONI VOLONTARIE A FAVORE della MANIFESTAZIONE

Ad oggi hanno già contribuito con **PATROCINIO VOLONTARIO** le aziende riportate nel *panel*.

**Man mano che aderiranno altre Aziende il Panel sarà aggiornato.**

*in collaborazione con*



DISTRIBUZIONE  
PRIMARIA  
FARMA e  
SALUTE  
Associazione Operatori  
Commerciali e Logistici



## PROGETTO “ UN FARMACO PER TUTTI “

Il progetto ha come finalità l'utilizzo di farmaci, le cui **confezioni siano integre**, ma anche di prodotti diversi dai farmaci come presidi medico chirurgici o integratori e dispositivi medici non ancora scaduti provenienti da donazione spontanea da parte di cittadini e Aziende Farmaceutiche, nonché di privati a seguito di cambio/fine terapia o decesso di un congiunto malato.

### FARMACIE - COME ADERIRE:

Clicca sul *Link* sottostante e compila il *Form* in modo da avere le informazioni utili riguardo il **Luogo di Consegna** del **Contenitore** per la **Raccolta dei Farmaci**.

<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/ordineNuovo/news/1097-un-farmaco-per-tutti>



**RACCOLTI FINORA PIÙ DI 250.000 CONFEZIONI DI FARMACI E DISPOSITIVI DONATI AI SEGUENTI ENTI ASSISTENZIALI:**

*La Tenda, La Casa di Tonia, Emergency, Ordine di Malta, UNITALSI Campania, Stelle in Strada, Suore della Carità di Madre Teresa di Calcutta, Elemosiniere del Santo Padre, Croce Rossa, Enti Internazionali operanti in Benin, Burkina Faso, Venezuela, Columbia, Guatemala*

## Progetto “Una Visita per Tutti”

**Camper della Salute per la prevenzione dell'Insufficienza Venosa**

Camper della SALUTE Visite Mediche Gratuite  
**Insufficienza VENOSA**



**Lunedì 25 e Mercoledì 27 Novembre**

Il Camper della Salute dell'Ordine ha fatto sosta a **Monte di Procida** e **Pozzuoli**  
Oltre 170 visite con Ecocolor Doppler